



PATRIA e LIBERTÀ

ITALIA

Esce tutti i giorni eccetto i festivi e le domeniche.

Gli avvisi o le inserzioni si pagheranno a prezzi convenzionali.

Le sottoscrizioni si ricevono in Montevideo alla Tipografia del Signor Marcelli; in Buenos Aires all'Amministrazione dell'ITALIA, Farmacia Ardeghini, Cangallo Artes.

In Montevideo, per ogni mese, costa 1 peso e 50 centesimi.

In Buenos Aires, 30 pezzi m.c.

Negli altri paesi d'America ed in Europa, si pagheranno i diritti postali, oltre il prezzo di Montevideo.

Un esemplare a parte costa 10 centesimi in Montevideo, 5 pezzi m.c. in Buenos Aires.

GIORNALE QUOTIDIANO DIRETTO E REDATTO DA GUSTAVO MINELLI

AGLI ITALIANI DI MONTEVIDEO

Quelli che volessero sottoscriversi all'ITALIA, oltre di farlo nell'Amministrazione del giornale, Contrada Rincon, N. 23, possono pure dare il loro nome alla Libreria Nuova del sig. Pietro Lastarria, Contrada del 25 di Maggio, il quale s'è gentilmente offerto di rappresentarci.

La Redazione.

“L'ITALIA”

L'elemento italiano nel Rio della Plata.

Egli ci è mestiere quest'oggi il lasciare di scrivere il nostro articolo di fondo, per tradurre uno scritto che leggiamo nel Rio Plate Magazin; giornale inglese che parla di noi e dell'elemento italiano nel Rio della Plata, con tanta imparzialità, tanta giustizia e tanto affetto, da farci credere l'avesse scritto un nostro compatriota, se non lo sapessimo parto di una illustre penna britannica.

Ci è tanto più grato il tradurre ed offrire ai nostri lettori questo scritto, dacché esso compendia in poche pagine l'istoria degli italiani nel Rio della Plata.

Spesso è stato osservato dai viaggiatori che nessuna popolazione al mondo presenta caratteri tanto eterogenei come quella di Costantinopoli. Questa osservazione è vera probabilmente, ma la stessa cosa può darsi “magna componere parvis” di quella di Buenos Ayres; dappoiché se la prima di quelle città è il punto centrale a cui convergono gruppi di mercantanti cosmopoliti, la seconda accoglie l'immigrante europeo nell'America del sud qualunque sia il paese da cui egli venga. Si potrebbe inoltre notare che per quanto rimescolate vi sieno le razze, qui, come in Costantinopoli, gli italiani sono nella proporzione di tre ad uno rimpetto al rimanente degli stranieri; e sono si intimamente connessi colla passata storia di questa contrada, e si grande è al presente la loro immigrazione che possiamo con sicurezza arguire dovere tra non molto il tipo nazionale, tanto sul rapporto fisico

co come sul morale, portar l'impronta dall'italiano.

Gli Argentini sono di stirpe latina, poiché se parte degli abitanti hanno sangue indigeno nelle loro vene, il loro numero è ben piccolo, e ciò è talmente limitato ad una sola classe, che questa circostanza in nulla diminuisce la supposizione della preponderanza significante della razza italiana.

I nativi o aborigeni scendono certamente da ceppo Mongolo o Asiatico; il loro colore, i loro capelli, il contorno generale delle loro fattezze, tutto tende a confermare siffatta sentenza: tal razza d'altronde ha raggiunto in questo continente lo stesso grado d'inevitamento che posseggono i popoli asiatici, la civiltà degli Incas e degli Aztechi offre molta analogia con quella dei Cinesi e dei Giapponesi; e se non sono di presente identiche, hanno almeno entrambe tanta affinità, che non possiamo dubitare vi sia fra loro una comunanza di origine.

Ma comunque sia stata dapprima popolata l'America, dacché “allue lis sub judice pender” egli è certo che la scoperta di Colombo introdusse in essa una razza interamente diversa e dotata di un inevitamento così superiore e di principii così opposti a quelli della primitiva, che quest'ultima nel decorso del tempo andrà certamente a sparire. Un solo ostacolo potrebbe ritardare un evento così desiderabile ed è la miscela, che sebbene in proporzioni non grandi, pure sventuratamente si è fatta fra due razze.

Per giungere alle deduzioni cui tendono le teorie sopra emesse, è mestieri risalire un po' alle origini della gente Argentina. La storia di Europa dopo la caduta dell'Impero Romano, fino alla scoperta di America, comeché fosse stata ammirabilmente trattata dai Sismondi, Guizot, Hallam ed altri, pure rimane ancora oscura. Pare che di quei tempi le nazioni fossero state esposte ad un fatto simile a quello di cui erano vittime quelle belle ed infelici principesce, che la fervida immaginazione dei novellieri del medio evo ci dipingono come condannate a dormire per molti secoli; fino a che un famoso cavaliere non fosse venuto a risuonarle dal letargo in cui giacevano. I Goti, gli Unni e i Vandali spazzarono come un turbine l'Impero Romano, e la loro invasione gettò l'Europa in tale oscu-

rità e barbarie, che gli scrittori di quel tempo si consumarono in vani e disperati sforzi. Venne infine la luce: la scoperta di America e il movimento del XV e XVI secolo, scossero le nazioni dal loro profondo sonno e le spinsero di bel nuovo in quella via di progressi che il tempo non ancora ha arrestato.

L'onore della scoperta appartiene agli Italiani: gli Spagnuoli non sono dotati di quello spirito d'iniziativa che è precursore dei grandi avvenimenti.

Guidati dal genio e dall'audacia italiana, egli scovirono l'America e se ne appropriarono la parte meridionale. La decadenza di Venezia e di Genova spinsero quei famosi navigatori che avean difeso la Cristianità, ed erano stato il terrore dell'Islamismo a cercar gloria e celebrità in regioni ove l'orgoglio della riunione e l'insolenza del potere, non avevano ancora introdotto la schiavitù e la corruzione.

Da tempi remoti sino ad oggi le sponde della Spagna sul Mediterraneo sono state sempre frequentate da gran numero di navigatori italiani, che vi esercitano il cosiddetto traffico di cabotaggio e formano parte importante della marina spagnuola.

Per quanto contraddittaria sembri la idea, qualunque sia la critica che possa eccitare, noi non crediamo punto audace la opinione invalsa che i primi navigatori in America e forse anche i primi a stabilirvisi fossero Italiani di persona e di origine.

Non solo tutto il Continente ma due grandi stati portano nomi Italiani.

Colombo in Spagna, i Cabotti in Inghilterra ed Amerigo Vespucci da cui tolse nome il continente, rendono probabile se non certa siffatta assertiva.

L'arrivo nel Rio della Plata dei figliuoli di Sebastiano Cabotto fu, se non simultaneo, immediatamente susseguente a quello di Solis. Le spedizioni non avrebbero potuto farsi senza la loro cooperazione.

Lucea, uno dei Direttori Generali delle Poste prima dell'epoca della indipendenza, era Italiano, e il gran numero di nomi Italiani che risuonarono in Buenos Aires allo scoppio della rivoluzione, prova che quel popolo doveva esistervi assai numeroso. La maggioranza dei coloni, come può scoprirsì dal vernalo che si parla, era senza dubbio spagnuola, ma ciò modifica soltanto la supposizione di

nella mente, senza dar campo ad altri pensieri. Il Signore di Benetutti si alzò per tempo, e prese a solo compagno l'indivisibile Hiosto, s'avviò, tutto letizia nel cuore, per alla volta di San Giovanni.

I nostri cavalieri camminavano muti entrambi; dacché Hiosto non movea labbro mai, se Tigellio non parlava il primo; e questi aveva di troppi ragionamenti e progetti in sé stesso per aver voglia d'intrattenersi su d'altra cose. Egli andava quasi pregustando le delizie di quel giorno; enumerava le diverse occasioni che gli si sarebbero offerte di mostrare a Delilla il suo amore e la sua valentia.

Andando con i cavalli al trotto, in brevi istanti giunsero di sotto a Bono, per dove bisognava passare, dovendosi attraversare tutto il Gocéano per recarsi ad Ilorai. Quando Tigellio vide l'aspetto ridento di quel grazioso paesetto, che pareva dal suo esterno volesse indicare qual tesoro vi si racchiudeva; quando egli vide quel giardino, che per lui aveva tante gradite rimembranze, si sentì tutto commosso nell'animo; talché gli fu forza d'aprire discorso con Hiosto di quanto era passato infra lui e la Signora del Gocéano, da quel giorno primo che gliene aveva tenuta parola.

Potete immaginare, o lettori, se l'argomento fosse bello e desse luogo ad averne per lunga pezza, senza temere di peccare in prolissità; naturalmente Hiosto per queste rivelazioni sembrava toccato da un sentimento non del tutto pia-

altre influenze, dappoiché egli è evidente che i navigatori italiani al servizio di Spagna dovevano preferir l'uso della lingua castigliana a quello della propria.

Questo ci conduce all'epoca della rivoluzione.

La emancipazione fu certamente compiuta dalla forza e dal valore della razza Spagnuola; ma la iniziativa del movimento è generalmente attribuita ad altri, e la natura poco inventiva dello spagnuolo aggiunge fede a tale credenza. La indipendenza del paese ha ricevuto la spinta principale da uomini di razza italiana ed anglo-sassone. Libertà di azione e libertà personale sono sinonimi di anglo-sassone.

La idea gli è inerente nel sangue; Tacito ne parlava con ammirazione molti secoli fa, Lutero l'ha predicata, la Rivoluzione Inglese l'ha consacrata e la guerra per l'Indipendenza di America l'ha propagata nel mondo.

Il movimento non fu francese; la loro rivoluzione fu posteriore e consequente alla Americana. La rivoluzione francese fu l'ultimo anello di una catena di fattura teutonica. Frustrati nel loro tentativo di impossessarsi di Buenos-Aires, gli Inglesi per prender la loro rivincita sugli Spagnuoli sia per questo fatto, sia per loro maneggi doppi, se non interamente ostili, durante la guerra di America, incominciarono a spargere i semi di rivoluzione ed indipendenza. Il popolo mostravasi lento a comprendere lo scopo del movimento, le menti rozze non sono gran fatto suscettive d'inalzarsi all'ideale e al teoretico; ma prove tangibili di materiale interesse infondono il convincimento nell'animo del più stupido. In tale intento Belgrano, un capo rivoluzionario di origine italiana, diresse tutti i suoi sforzi a persuadere il popolo dei vantaggi, se non della necessità di una separazione immediata dalla metropoli. Nei privati convegni che tenevansi dai cospiratori, Belgrano mostravasi pronto sempre a difendere la causa della libertà con la penna e con la spada, ma a quelli su cui i nobili sensi di gloria e di onore avean poca efficacia, poneva innanzi agli occhi l'irresistibile argomento dell'incremento commerciale e del benessere del paese.

Il commercio in quel frattempo era diventato più prospero e il popolo era restito a ricadere nelle pastoie dello stupido sistema di monopolio spagnuolo. L'energia,

cevole; e serbava un silenzio, che non era più quello suo naturale; poiché di tanto in tanto raggrinziva la fronte, torceva lo sguardo o dava fuori certi busi dal petto, che in lui erano sospiri mal repressi.

A che cosa attribuire una siffatta impressione, dacché l'omelia per Tigellio non eragli venuta meno, che ciò stava nelle cose impossibili; e se anzi in quei giorni pareva gli fosse più che mai attaccato, tanto gli si travagliava inarveolitamente d'attorno?

Pazientat! lasciamolo stare per ora, che forse verrà un tempo che anche noi potremo alzare il denso velo, col quale, cote st' uomo tanto buono eppure ottuso, cercava di coprire quelli ch'egli chiamava i suoi due segreti.

Il Signore di Benetutti non aveva fatta attenzione più che tanto a tutto ciò; e proseguiva il suo cammino ilare e loquace, essendogli pur noto come fosse del temperamento di Hiosto lo starsi ad ascoltare senza mai tirar fiato. Eppoi gli uomini felici, come quelli che tenevano in sugli occhi dei vetri verdi, non possono vedere, che tutto dipinto a verde, anche il giallo ed il rosso; così essi trasguardando per la gioia che li circonda, non sanno che vedere sereni volti, anche nelle facce eminentemente impossestate dalla tristeza.

Il nostri due amici progettavano di tal maniera nella via, e facendo svolta ad Ilorai, fincheggiando il paese di Macomer, in pochi ore si furono pervenuti alla convalle, che il sole

APPENDICE. 11

LA

SIGNORA DEL GOCEANO

RACCONTO SARDO

DI

GUSTAVO MINELLI

LA FESTA DI SAN GIOVANNI.

(Continuazione.)

Al Signore di Bono non era mai occorso in sua vita d'incontrarsi con Don Tigellio; ma pure lo conosceva di fama, e tanto lo stimava, che quante volte tenne discorso su di lui con sua figlia, dimostrava quasi venerazione per quell'uomo, che tutti rispettavano ad una maniera. Per modo, che nemmeno da questo lato doverdosi pur attendere un rischio, i nostri amanti vivevano in tale tranquillità, e securi di guisa, come se già fosse tutto aggiustato.

di Belgrano, i maneggi dei repubblicani di tutte le nazioni, in specialità degli Americani del Nord, il totale sfacelo in cui trovavasi la madre patria dovevano sortire il loro effetto: alla fine la rivoluzione scoprì con tale entusiasmo da parte del popolo, che nessuno dubitò di un esito felice. Per mancanza di antecedenti gli Americani del Sud, a somiglianza dei loro fratelli nel Nord, sono usi a menzionando delle loro glorie militari, ma è da notare che, senza per altro voler mettere in questione le qualità marziali di entrambi, una guerra che aveva per teatro un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

La indipendenza del paese ebbe effetto nel 1816, e fu solennemente proclamata in quell'anno stesso nella città di Tucuman. La lotta è finita, ma lo storico non può esimersi dallo osservare, come ben pochi, comparativamente, fra gli Eroi dell'indipendenza portino nomi Spagnuoli, Belgrano (l'iniziatore) e Lavalle sono nomi Italiani, San Martino, Rondeau, Francesi; ed Inglesi sono Brown, O'iggins, Pringles e Cachurra. Benefficio fino a quel momento l'influenza degli Italiani nel Rio della Plata fosse stata solo secondaria, poiché la indipendenza del paese fu assicurata, sorsero avvenimenti che posero il loro nome in più stretta correlazione con la Storia Argentina.

Altri popoli hanno emigrato nel Rio della Plata nella speranza di migliorare la loro posizione materiale nel mondo; ma un motivo più nobile, la loro aspirazione verso la libertà, fu quella che spinse dapprima gli Italiani a queste sponde. La disgraziata situazione in cui trovarsi l'Italia dopo la disfatta di Carlo Alberto dal Maresciallo Radzki, e la sanguinante influenza della dominazione Austriaica, cagionarono una si grande emigrazione verso il Rio della Plata, che la nascente generazione Porteña pare che partecipi più del tipo e del genio Italico che dello Spagnuolo. Durante le guerre civili che seguirono la emancipazione, reggimenti interi d'Italiani hanno combattuto al servizio della nazione.

Dalla Presidenza di Rivadavia fino alla battaglia di Pavon in cui si condussero sì nobilmente, in tutto il tempo che durò la lotta fra la civiltà e la barbarie, tra la città e la campagna, gli Italiani non mancarono mai alla difesa della causa della libertà. La loro condotta, sotto Garibaldi ed altri, sia nel Brasile, sia nella Repubblica Argentina e nella Banda Orientale, fa sì che il loro nome sia collegato in modo indissolubile con la storia dell'incisivoimento del Rio della Plata. Né questa è la sola faccia sotto cui presentarsi l'elemento Italiano nella Repubblica Argentina e nel Rio della Plata; è desso in pari tempo un popolo essenzialmente navigatore e commerciante.

Tutto il traffico della costa vien fatto da Italiani, e vedesi le loro navi non solo nell'Uruguay, ma nel Paraguay, in Corrientes e perfino nel Paraguay. Come immagine non basso e pochissimi vi si erano condotti. Quivi giunti smontarono dalle loro cavalcature e Don Tigellio davasi solazzo nel passeggiare per quelle colline; nel mentre l'isola era tutto intento a preparare un buon posto ai cavalli, che facevano la sua passione prediletta. Trascorso di tali guisa due ore e la t'arba erasi già incominciata ad ingrossare, tanti erano quelli che giungevano da tutte parti in grandissime frotte.

Era per cosa graziosissima l'assistere all'arrivo di tante genti, che sbucavano fuori frettolosi per quei sentieri, in si gran numero, ed in molte conitive; che procedevano di conserto, in un picciolo bande, che venivano da luoghi diversi e per diverse direzioni. Senza pur che l'avesse saputo, all'arrivarre di quelle genti ti saresti ben innamorato che quel giorno doveva essere consacrato ad una festa popolare, ad un onesto tripudio; tanta era la placida esultanza che vedevi trapelare dal volto di quanti vi concorrevano.

Famiglia intere, uomini tutti a cavallo, donne al fianco e figliuoli a bisbiglio; colle braccia pieni di munizioni per il desinare, con cani tutti giulivi, ancesci, e quasi conscienti di tanta generale esultanza. Ed un corree, di ragazze e di fanciulli in su quei poggii, che non avevano mai veduti; ed un gridare a tutta voce d'uomini di altri paesi, chesi ritrovavano novellamente in quel luogo, dove avevano stretta conoscenza negli anni passati; ed un chiacie-

migrante non è degnamente valutato dagli Argentini: povero ed appreso al suo arrivo, ricorre a tutti i mezzi legittimi per guadagnare la vita; ben sovviuti egli giunge senza un soldo, ma risoluto e determinato ad innalzarsi nella scala sociale; terminato gli serviranno come primo utensile; venduta frutta di giorno, mentre farà musica la notte, ma tutte le sue azioni sono mezzi che tendono ad un solo fine: sicché se potessimo seguir d'appresso la sua biografia, la ritrovarebbero, allorché in questione le qualità marziali di entrambi, una guerra che aveva per teatro un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il governo italiano produrrà una rivoluzione nell'indole del *gauchismo*, il quale odia, mentre in pari tempo invidia e spesso imita l'uomo che deve un giorno riscattar dallo stato d'ignoranza e di barbarie in cui giace immerso. L'Italiano nel contemplar Buenos-Aires può ben dire, questo è prodotto del mio ingegno e l'attività in un popolo troppo inchinevole all'ozio e al dolce far niente.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo* è un'idea, un sentimento, un'esperienza, un'esperienza di un intero continente, in cui uno dei belligeranti aveva la sua base di operazione a mille miglia di lontananza, non poteva, né doveva avere un dubioso risultato.

Il *gauchismo*

AVVISI

Imprenta Tipográfica à vapor, calle de las Cámaras número 41.

COLECCION
DE
GRANDES ALMANAQUES ILUSTRADOS
a precios sumamente baratos y acomodados.

ALMANAQUE PARA EL PUEBLO

Consta de 48 páginas, precio un real.

IDEM, EDICION TRIPLE

Con varias materias útiles e interesantes, consta de 116 páginas, precio 12 vintenes.

ALMANAQUE DEL SISTEMA DECIMAL

Con el sistema métrico y la relación de las pesas y medidas de la República y de todos los países del mundo, consta de 96 páginas, 2 reales.

EL GRAN ALMANAQUE DEL SIGLO

Calendario religioso, astronómico del agricultor y del comerciante.

Anuario nacional, americano, europeo, universal.

Sección recreativa y poesía. Colección de leyes y decretos. Himno Nacional. La Marsella. Himno Italiano. Planillas de reducción de pesas, medidas y monedas. Recetas y remedios. Máximas higiénicas, etc. etc.

Consta de 192 páginas, 42 ilustraciones y 25 viñetas.

precio 5 reales.

Hay también ALMANAQUES SENCILLOS que se venden por menor á 4 y á 5 reales, docena.

SE VENDEN :

Por MAYOR en dicha Imprenta, con un descuento de consideración.

Por menor, en las principales Librerías y Mercerías de la Capital, en el Telégrafo Marítimo, y las principales Agencias de los Departamentos.

Per Genova Partirà il giorno 28, infallibilmente la nave nazionale LOLA, fasciata in rame comandata dal Capitano G. B. CUNEO.

Ammette ancora 1500 cuo di carica, le persone che vorranno approfittare di questa occasione troveranno tanto di prora, come di cima, eccellente comodità.

Per trattare rivolgersi al Sig. Calegno e Fratelli, Strada del 25 Agosto N. 47, ovvero con D. Carlo Horne.

Per Genova TOCCANDO IN MAR-
SOGNA. Passeggiere solamente. Partirà il 10 del 1. Gennaio la nave nazionale ANGELA. Per trattare rivolgersi al Sig. Calegno, Strada 25 Agosto N. 47.

Para la Concordia Esta cargando la Goleta Argentina PANCHITA y recibirá aun un resto de su cargamento. Tiene regulares comodidades para pasajeros. Calle de Misiones N. 16.

Para Mercedes La acreditada en la carrera Goleta nacional ARIETE saldrá en breves días para dicho punto.

Admite aun carga y pasajeros. Calle de Misiones N. 16.

Stamperia Liberale Contrada del Rincon N. 25. In questo stabilimento si lavora con eleganza a medico prezzo, e si ricevono sottoscrizioni all' ITALIA.

In esta misma Imprenta se vende también los Elementos del Juego de Ajedrez: por Mr. FRERET.

Ventagli ed Ombrelli

Nella Fabbrica di Paraequa sita nella contrada della Camaras N. 127, presso la piazza della Matriz, si è ricevuto un grande assortimento di Seterie di tutte le classi e a tutti i prezzi per coprire i paracqua.

In detta fabbrica si fanno tutti i lavori concernenti al medesimo ramo, come sarebbero ombrelle, bastoni, ventagli; ed il tutto a prezzi moderati.

A. Demarchi e Fratelli DI BUE.

NOS AYRES. Avvisano agli accorcenti per le loro trattie di valori sopra la Svizzera e sulle pinze di Genova e Milano, che, per la regolarità delle attenzioni della casa, i loro giri resteranno chiusi tre giorni innanzi la partenza d'ognuno dei Vapori Postali Inglese e Francese, ed in conseguenza gli interessati devono occorrere colla necessaria anticipazione.

Colegio del Carmen — Cordon, calle de la Piedad, núm. 14.

Educacion de Señoritas por Doña Carmen Osorio de Solaro, patentada y preceptora aprobada por el Instituto de Instrucción Pública.

Programma — Lectura, Caligrafia, Catismo Cristiano, Historia Sagrada, Ortografía, Gramática analizada, Aritmética, Sistema Métrico Decimal, Moral, Geografía universal, Id. del País, Nociones históricas de la República.

Trabajos — Costuras blancas, Bordados en lana, seda, mostacilla, puntos de crochet etc.

Lecciones de piano, idiomas italiano y francés

En el mismo Establecimiento, por el preceptor patentado y aprobado Don León Solaro, se dan también lecciones de Aritmética, Sistema Métrico Decimal y teneduría de libros en ambas partidas desde las 7 y media hasta las 9 y media de la noche, a las personas adultas, y se dará principio tan luego como se haya reunido el número de diez alumnos, no queriendo aceptar mas cantidad que la expresada.

Drogaeria del Plata.

Calle Sarandi n. 162—de A. Las-Cazas.

JARABE PECTORAL DE ROLAND

De un sabor agradable, produce los mejores efectos en las enfermedades del pecho, particularmente de los niños. El resfriado, bronquitis, tóx, la tos convulsa, obtienen una pronta curación.

Para los almaceneros, pulperos, hoteles y casas de familias.

Polvos clarificantes de Julien, para clarificar toda clase de vinos, mejorar la calidad y darles un aroma fino y agradable. Una instrucción será dada para el modo de emplear dichos polvos. La importancia de la clarificación no tan solo debo mirarse por el interés pecuniario sino que aumenta la calidad de los vinos.

Para las escuelas, colegios y establecimientos públicos.

Hay en venta papel florete, plumas metálicas, tinta india negra, colorada—todo a precios muy equitativos.

La extensión comercial y mejoras introducidas en la nueva casa, nos facilita para ofrecer importantes rebajis en los precios, garantizando la pureza de las materias.

Pildoras de Estricaina.

Garantidas para la destrucción de los perros cimarrones, zorros, etc.

Pasta azucarada de nitrato de Bismuto del Dr. Quesneville.

Remedio especial para curar radicalmente las enfermedades del estómago, las dispesas, los vómitos causados por embarazo, diarreas de las criaturas causadas por la dentición—diarreas rebeldes y disenteria que duran años enteros debilitando al enfermo y concluyendo con ulceraciones de los intestinos que producen la muerte.

Jarabe antidiártico è inyección hemostática del célebre doctor Colbert.

El clima, los alimentos, las habitaciones engendran en las señoras una infinidad de enfermedades que llegan á ser no tan solo molestas sino que dejaneran en peligrosas.

Las clorosis que producen un color pálido y despues amarillo en la tez, las inflamaciones de las glándulas, la supresión de las reglas, dificultad en el menstruo, sobre todo el flujo blanco que causa en la economía tantos perjuicios, ni las niñas ni las casadas, ni las señoras ancianas se ven libres de esa molestia cuya curación es bastante difícil y costosa.

El uso del Jarabe y en ciertos casos de la inyección producen curas y efectos maravillosos.

Jalón Ruso del doctor Radotski, antídoto para curar las enfermedades del género humano.

Obra milagrosamente en la curación de las enfermedades siguientes:—Reumatismo, aire, dolor de huesos, histéria, jaqueca, dolor de ca-

beza, contusiones, heridas y cortaduras, erupciones cutáneas, sarna, granos y sarpullido.

Preparaciones de Pepsina.

Remedio eficaz en los casos de falta de apetito, de disgusto al sentarse á la mesa, de debilidad y enlaquecimiento, (Dispepsia anémica) de digestiones difíciles y lentas, de diarreas, vómitos de las mujeres embarazadas, casos de jaqueca dependientes del estómago, como flato, etc., etc., dicho medicamento se halla en varias formas en:

ELIXIR DE PESINA—Como un verdadero licor de mesa que los enfermos toman siempre con gusto.

VINO DE PESINA—Siendo el gusto de la pesina enteramente disimulado. Polvos nutritivos de Pesina, tomados en dosis, envueltos en pan oímo ó disueltos en agua azucarada, Jarabe de Pesina; como se ha reconocido que este Jarabe es fácilmente dispuesto á fermentar, se dá con este nombre un Elixir muy satisfecho que conviene especialmente para los niños. Pastillas de Pesina; estas pastillas agradablemente aromatizadas, se toman por dosis indicadas. Pildoras de Pesina. Pesina acidiada; todas estas preparaciones preparadas según el célebre Dr. Corvisart médico del emperador Napoleón III, autor de dicho medicamento y solo aprobado por la academia imperial de medicina en los hospitales de París, se halla en venta en la Botica y Droguería del Plata, calle del Sarandi 162 y 164 en Montevideo.

Paolo Frugoni.

Procuratore e Traduttore.

Oltre i suoi servigi ai propri concittadini residenti in questa capitale.

Ha il suo uffizio in contrada Bolívar N. 31.

Buenos Aires, 15 Dicembre 1864.

Spezieria e Drogheria del Romano.

N.º 319—Calle Sarandi—N.º 319

In questo stabilimento si incontreranno le droghe e medicinali a prezzi moderati, esattezza in tutto ciò che si ordinerà.

Depósito de Siropo del Dr. Paccini, del Paglione e delle pilole dello stesso Dottore.

Il siropo del Dottore Paccini di Firenze è l'unico remedio buono contro i vermi. Questo siropo è d'un effetto sicuro per sanare i vermi dai fanciulli, e guarirli dalla febre; in una parola, il siropo del Dottore Paccini gli conserva freschi e sani.—Questo medicamento conosciuto già da 15 anni in tutta l'Italia meridionale, e introdotto non è molto in America, ha già dato così grandi prove della sua meravigliosa bontà, che è inutile il farne più lungo elogio.

Il deposito principale si incontra nella farmacia del Romano, n.º 319, contrada Sarandi—Del Signor Moreno contrada dell'Uruguay — Del Signor Benya, al Paso del Molino, — Nel magazzino di Don I. M. Vigo in Pando. — Prezzo 36 centesimi.

Gazosa stomatica Contrada Cerito N. 132.

Nella fabbrica di liquori e rinfreschi di Giuseppe Debernocchi, oltre ad un completo assortimento di ogni classe di liquori delle migliori qualità, si rinvie alla Gazosa al Rum eccellentissima e già stata riconosciuta come l'unica nel suo genere di bevanda stomatica.

Al Pubblico

Zapateria de G. BRUNO

172 — Contrada 25 de Mayo — 172

Gran baratillo per liquidazione di negozio.

Si ha ricevuto in questa calzoleria un grande assortimento di scarpe, di stivalletti all'ultima moda a modicissimo prezzo.

CONSOLATO DI S. M. IL RE D' ITALIA

Movimento Generale della Marina Mercantile Italiana nel Porto di Montevideo durante il terzo Trimestre 1864.

BASTIMENTI ENTRATI	Basim.	TONNELLATE	Equip.	BASTIMENTI USCITI	Basim.	TONNELLATE	Equip.
Carichi { In Oper. di Com. 6 Di rilascio.... 4 In Zavorra.... 0	6	1781 51	80	Carichi { In Oper. di Com. 4 Di rilascio.... 0 In Zavorra.... 0	4	340 61	48
	4	1045 91	46		0	0	0
	0	0	0		0	0	0
	10	2830 42	126		0	0	0
Totali.....				Totali.....			
Carichi { In Oper. di Com. 3 Di rilascio.... 5 In Zavorra.... 1	3	307 83	24	Carichi { In Oper. di Com. 4 Di rilascio.... 8 In Zavorra.... 4	4	801 39	41
	5	1658 72	58		8	2386 97	95
	1	309 19	12		4	842 43	42
	9	2275 74	94		16	4030 79	178
Totali Generale all' entrata ..	19	5106 16	220	Totali Generale all' uscita ..	20	4971 40	226

ALMANAQUE

DE LA REPUBLICA ORIENTAL DEL URUGUAY

PARA EL AÑO

1865

El que publica anualmente la Imprenta Libre se halla en venta en la librería de Don Pablo Domenech y en la misma Imprenta,

Balanzas americanas con peso Franco y Castellano por la misma balanza—adecuadas al superior decreto relativo á pesos y medidas por el sistema métrico decimal.

Corralon de Jorge Bell y Ca. calle 23 de Agosto.

Mussio Giovanni, SANGRADO, DOR, calle Sarandi, N. 220, avisa al público en general que vende y aplica sanguisuelas, sangre y sanguinas a precios acomodados.

CONSOLATO

di S. M. il Re d' Italia in Montevideo.

NOTA delle lettere e notizie esistenti in questo Regio Uffizio.

Asso Gio-Antonio. Garibaldi Lorenzo. Airami Pasquale. Garassino Giacomo.

Bellone Giuseppe. Belloni Angelo Michele. Bonito Emilio. Boghino Giuseppe. Bruza Enrico. Bolla Francesco. Bergamino Gerolamo (Testa) Brisea Lorenzo. Bongiorno Pietro. Bignasco Angelo. Bertani Ferdinando. Birelli Giacomo. Bardadori Vincenzo. Bergallo' Paterina. Basolacchi Antonio. Bonino Francesco. Bottino Vincenzo.

Miriglioli Giuseppe. Molinari Nicolo. Macera fratelli. Molinetti Pasquale. Marabotto Agostino. Murillo Francesco. Noce Gervasio.

Oliveri Serafino. Oliva Giuseppe Maria.